

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 7
2026

Fascicolo 26. Aprile 2026
Storia Militare Antica e Bizantina

a cura di

MARCO BETTALLI, MICHAŁ FASZCZA E GIOACCHINO STRANO



Società Italiana di Storia Militare

General Editors: Virgilio Ilari, Jeremy Black, Giovanni Brizzi.

Legal Editor (dir. responsabile Gregory Alegi Ed. executive (comitato di redazione):
Viviana Castelli, Alessandro Carli, Emiliano Bultrini, Francesco Biasi, Francesco Pellegrini.
Special appointee for Intl cooperation: Dr Luca Domizio.

Scientific Editorial Board : Foreign members: Prof. Jeremy Armstrong, Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birtachas, Lee L. Brice, Loretana de Libero, Fernando Echeverria Rey, John France, Francisco García Fitz, Tadeusz Grabarczyk, Gregory Hanlon, Rotem Kowner, Armando Marques Guedes, Harold E. Raugh Jr, Yannis Stouraitis: **Italian members:** Giampiero Brunelli, Aldino Bondesan, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Immacolata Eramo, Carlo Galli, Maria Intrieri, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Luca Loschiavo, Serena Morelli, Francesco Somaini, Gioacchino Strano, Giusto Traina, Federico Valacchi.

Senior Academic Advisory Board. Prof. Massimo de Leonardis, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, John Hattendorf, Yann Le Bohec, (†) Dennis Showalter, Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Franco Cardini, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Special Consultants: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte, Simonetta Conti, Elina Gugliuzzo, Vincenzo, Angela Teja, Stefano Pisu, Giuseppe Della Torre

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare

Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)

Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020

Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)

Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11, Area 10 (21/12/2024)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma

Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare

(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma

info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma

www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 979-12-5669-372-6

Il frammento 8 di Malco di Philadelphia: biografia di un “seduttore in armi”

di FABIANA ROSACI

ABSTRACT: Through a reading of fragment 8 of Malchus of Philadelphia, the contribution outlines the profile of Armatus, one of the “generals” of the Roman Empire who distinguished himself during the Basiliscus revolt.

KEYWORDS: ARMATUS, LATE ANTIQUITY, CONSTANTINOPLE, BASILISCUS, EMPEROR ZENO.

Le vicende storiche della seconda metà del V secolo d.C. possono essere rilette e rivalutate da una differente prospettiva anche ricostruendo i profili di alcuni protagonisti “marginali” a cui la moderna storiografia non ha dedicato ancora molta attenzione. Ciò vale ovviamente anche per il governo di Zenone l’Isauro, sovrano di Costantinopoli dal 474 al 491 d.C., la cui *basileia* fu molto instabile, con tre tentativi di usurpazione messi in atto dal “generale” Basilisco e da due figure strettamente legate all’imperatore, il cognato Marciano e il conterraneo Illo¹. Altri motivi hanno reso vacillante il soglio imperiale della *pars Orientis* durante il dominio isaurico, ovvero una stagione politica caratterizzata da conflitti interni, anche di carattere religioso, e sulle frontiere, e in cui spesso la crisi era anche causata dalla “compagine etnica” di Zenone: gli Isauri, mai realmente del tutto “romanizzati” e integrati e mai davvero accettati nella capitale, erano sempre pronti ad accendere micce che potevano divampare in incendi². In questo quadro è inevitabile che nelle fonti ci sia l’emersione di “figure

1 Sul governo di Zenone l’Isauro si veda la recente monografia Peter CRAWFORD, *Roman Emperor Zeno. The Peris of Power Politics in Fifth Century Constantinople*, London, Pen&Sword Books, 2020.

2 Sulle dinamiche interne al “gruppo isaurico” si vedano almeno i principali: William D. BURGESS, «Isaurian Factions in the Reign of Zeno the Isaurian», *Latomus*, 51 (1992), pp. 874-880; Hugh ELTON, «Illus and the Imperial Aristocracy under Zeno», *Byzantion*, 70 (2000), pp. 393-407; Karl FELD, *Barbarische Bürger. Die Isaurier und das Römische*

minoritarie”, il cui ruolo e la cui carriera devono essere ancora approfonditi. È il caso, per esempio, di Armato, personaggio oggetto del presente contributo, la cui biografia si tenterà di ricostruire nonostante le testimonianze frammentarie a nostra disposizione³.

È stato Malco di Philadelphia a lasciarci un particolareggiato ritratto di Armato, descritto come un “seduttore”, arrogante per successo e ricchezza, che era solito sfilare all’Ippodromo tra la folla festante travestito da Achille⁴. Nel frammento 8, infatti, si legge: “Armato, accecato dall’accrescimento delle sue ricchezze e dal gran numero degli onori ricevuti, credeva che nessuno lo superasse in coraggio. Questa presunzione si impadronì a tal punto di lui da spingerlo ad adottare le sembianze di Achille e ad aggirarsi a cavallo in tal foggia e da vantarsi nell’Ippodromo come un cavallo. Questa folle opinione di sé fu incrementata vieppiù dal nome con cui la feccia lo salutava nelle acclamazioni⁵”. Il giudizio che ne emerge non è certamente positivo, ma rientra pienamente nel “quadro a tinte fosche”, sostanziato da impietosi giudizi, con cui Malco ha in generale tratteggiato la stagione isaurica a Costantinopoli⁶: lo storico commenta, dunque, che più che ad Achille o a Pirro, Armato dovesse essere paragonato a Paride, perché come lui mostrava debolezza davanti alla seduzione femminile: “Se con queste grida intendeva indicare il suo colorito rubizzo, aveva ragione; se invece erano elogi del suo valore, allora lo lusingava come un ragazzetto, perché quello non gettava certo dardi contro eroi, come Pirro, ma andava pazzo per le donne, come

Reich, Berlin, De Gruyter, 2005; Fabiana ROSACI, *L’ascesa e il declino politico degli Isauri nel V secolo d.C.*, unpubl. PhD Thesis.

- 3 Su Armato si vedano PLRE 2, s.v. *Armatus*, pp. 148-149 e Miroslaw J. LESZKA, «Armatus: a story of a byzantine general from the 5th century», *Eos*, 87 (2000), pp. 335-343.
- 4 Su Malco di Philadelphia si rimanda all’ancora oggi fondamentale Lia R. CRESCI, *Malco di Filadelfia. Frammenti*, Napoli, Bibliopolis, 1982, a cui si è fatto ricorso in questo contributo anche per le traduzioni, e il recente P. HEATHER, «Malchus of Philadelphia & a Byzantine diplomatic archive», *TM*, 26 (2022), pp.105 -124.
- 5 Malch., *frag.* 8 CRESCI: ὁ δ’ Ἀρμάτος ἕκ τε φορᾶς χρημάτων καὶ τιμῆς ἀπλέτου τυφωθείς οὐδένα αὐτοῦ ᾔετο διοίσειν ἐπ’ ἀνδρεία. καὶ τοσοῦτον αὐτοῦ ἦδε ἡ ἄλλη ἐκράτει, ὡς σκευὴν ἀναλαμβάνειν Ἀχιλλέως, οὕτω τε περιβαίνειν ἐς ἵππον καὶ κατὰ τὸν ἵπποδρομον φρυάττεσθαι τοῦ οἴκου. ἐξῆρε δὲ τοῦτον πλείω πρὸς τοιαύτην δόξαν μαινεσθαι τὸ ὑπὸ δήμου σύρφακος ἐν εὐφημίαις ἀνακαλεῖσθαι Πύρρον·
- 6 Per una più generale revisione dei giudizi espressi da Malco si rimanda anche a Fabiana ROSACI, «La corruzione dell’isaurico Zenone nella prospettiva di Malco di Philadelphia», *Codex*, 5 (2024), pp. 199-216.

Paride⁷».

Sulla famiglia di Armato abbiamo poche certezze e molte speculazioni, tuttavia accattivanti. Egli era sicuramente nipote acquisito dell'imperatore Leone I, in quanto nipote diretto (ἀνεψιός) della moglie Verina⁸. Sulla base di quanto riportato da Giovanni Antiocheno – Συνῆν δὲ καὶ Ὀδοάκρος, γένος ὦν τῶν προσαγορευομένων Σκίρων, πατὴρ δὲ Ἰδικῶνος, καὶ ἀδελφὸς Ὀνοούλφου καὶ Ἀρματίου, σωματοφύλακός τε καὶ σφαγῆς γενομένου⁹ – si è supposto che Armato fosse fratello di Odoacre e, dunque, avesse un'origine barbarica. L'ipotesi è senza dubbio avvincente poiché, se così fosse, anche Odoacre sarebbe stato nipote di Verina, del di lei fratello, l'usurpatore Basilisco, e ovviamente di Leone I. Inoltre, se il legame di parentela vi fosse stato, Armato sarebbe stato fratello anche del suo assassino Onoulph¹⁰. In merito all'identità dei genitori di Armato, gli storici antichi tacciono, mentre anche in questo caso diverse sono state le supposizioni degli studiosi moderni: opinione prevalente è che la madre di Armato sarebbe stata una sorella di Verina; il padre potrebbe essere stato Zouzus¹¹ o addirittura, secondo taluni, Procopio Antemio, imperatore della *pars Occidentis*, dal 467 al 472 d.C., posto sul trono proprio da Leone I¹². Non si hanno notizie su eventuali mogli di Armato, ma è noto a noi il figlio Basilisco¹³.

La carriera di Armato iniziò durante il regno di Leone I (457-474 d.C.). Egli compare per la prima volta nelle fonti in qualità di *magister militum per Thracias*, con il merito di aver represso una ribellione scoppiata proprio nella regione. Malco di Philadelphia è nuovamente la fonte principale per ricostruire gli eventi

7 Malch., *frg.* 8 CRESCI: ὃς εἰ μὲν οὕτως ἐβόα διὰ τὸ ἐρυθροπρόσωπον εἶναι, ἔλεγεν εἰκότα, εἰ δ' ὡς πρὸς ἔπαινον ἀνδρείας, ἔθελγεν ὡς νέον. οὐ γὰρ ἥρωας ἐβαλλεν ὡς Πύρρος, ἀλλὰ γυναιμανῆς ἦν ὡς Πάρις.

8 *V. Dan.* 69 DELAYE; Theoph., *a.m.* 5969 DE BOOR; Malch., *frg.* 8 CRESCI.

9 Ioh. Antioch., *frg.* 301 ROBERTO.

10 *Infra*.

11 Rafael KOSINSKI, *The Emperor Zeno. Religion and Politics*, Cracow, Byzantina et Slavica Cracoviensia, 2010 p. 80.

12 Wolfram BRANDES, «Familienbande? Odoaker, Basiliskos und Harmatios», *Klio*, 75 (1993), p. 429. Su Antemio si vedano almeno i recenti: Fabrizio OPPEDISANO, *Procopio Antemio imperatore di Roma*, Bari, Edipuglia, 2020; Simone RENDINA, *La prefettura di Antemio e l'Oriente romano*, Pisa, Edizione Ets 2020; Viviana E. BOCH, «El Occidente Romano a fines de la quinta centuria. La figura emergente de Procopio Antemio», *Rivista chilena de estudios medievales*, 26 (2024), pp. 29-89.

13 PLRE 2, s.v. *Basiliscus* 1, pp. 211-212.



Solido emesso da Basilisco durante il suo breve regno. Armato sostenne il suo parente Basilisco nella sua ribellione contro l'imperatore Zenone. Iscrizione: D. N. BASILISCVS P. P. AV. / VICTORIA AVGGG. CON. OB. Wikimedia Commons

e nel frammento 11 precisa che i ribelli potrebbero essere stati seguaci di Teoderico Strabone. L'episodio si sarebbe verificato, dunque, dopo l'assassinio di Aspar, quando i Goti di Strabone in qualche modo ne "rivendicarono l'eredità"¹⁴. Sembra, infatti, che bande di barbari un tempo al servizio di Aspar si fossero coagulate intorno a Teoderico Strabone¹⁵ e, attraverso i loro ambasciatori, avevano avanzato a Costantinopoli la richiesta di stanziarsi in Tracia. Armato mise in atto una spietata e sanguinaria repressione, tagliando le mani ai ribelli; Teoderico, dal canto suo, agì in risposta alle mutilazioni con altrettanta violenza¹⁶.

Armato fu protagonista soprattutto durante il tentativo di fronda messo in atto dallo zio Basilisco contro l'imperatore Zenone l'Isauro. Come è noto, nel 475 d.C. Basilisco, fratello di Verina, e dunque cognato di Leone I, nonché comandante della flotta imperiale che nel 468 d.C. aveva subito la pesante sconfitta a Capo Bon per mano del vandalo Genserico, provò a usurpare il trono di Costantinopoli¹⁷. La congiura appare come una lotta al potere all'interno della stessa dinastia imperiale. Non a caso, del resto, Basilisco ebbe l'appoggio dei membri della sua famiglia, non soltanto del nipote Armato, ma anche della moglie Aelia Zenonis e del cognato Zouzos; la *Vita Danielis* annovera tra i congiurati anche Marciano, genero di Leone I perché

14 Su Aspar si veda la recente monografia Ronald A. BLEEKER, *Aspar and the Struggle for the Eastern Roman Empire, AD 421–71*, London, Bloomsbury, 2022.

15 Malch., *frg.* 2 CRESCI. Teofane fa riferimento ad una parentela tra Teoderico Strabone e Aspar, tuttavia riferisce notizie discordanti e contrastanti tra loro: dapprima (cfr. Theoph., *a.m.* 5964 DE BOOR) afferma che Teoderico era fratello della moglie di Aspar, poi (cfr. Theoph., *a.m.* 5970 DE BOOR) che era nipote.

16 Malch., *frg.* 11 CRESCI. Nello specifico, sui problemi alle frontiere durante il regno di Zenone si rimanda a F. K. HAARER, «Zeno's frontier policy: tactics and diplomacy», *TM*, 26 (2022), pp. 83-104.

17 Ioh. Antioch., *frg.* 302 ROBERTO; Theoph., *a.m.* 5967 DE BOOR; *Chron. Pasch.* 477 DINDORF.

ne aveva sposato la secondogenita Leonzia¹⁸. La famiglia del defunto imperatore Leone I appariva, quindi, schierata contro il legittimo sovrano Zenone l'Isauro, la cui origine etnica rappresentava, evidentemente, un aspetto non secondario e difficilmente accettato a corte¹⁹. Unicamente Ariadne, figlia di Leone I e moglie di Zenone, appoggiò il marito, contro la propria madre Verina²⁰, che aveva invece fomentato il fratello. Anche il *warrior aristocrat* isauro Illo e suo fratello Trocundes furono persuasi ad unirsi alla congiura²¹, alla quale non era estraneo lo stesso Teoderico Strabone²². Come si è detto, Armato in quell'occasione sostenne lo zio Basilisco nel suo tentativo di fronda, tanto che gli studiosi moderni che suppongono una parentela tra questi e Odoacre²³ hanno ipotizzato l'esistenza di un "triumvirato" – composto proprio da Basilisco, Odoacre e Armato – che mirava a riunire la *pars Orientis* e la *pars Occidentis* sotto l'egida di una famiglia dell'aristocrazia militare della tarda antichità²⁴; non si dimentichi, infatti, che nello stesso frangente Odoacre prendeva il potere a Roma, entrando in Italia a capo di una pletera multi-etnica di uomini, deponendo Romolo Augustolo e ponendo in essere le "pratiche istituzionali" utili affinché il suo governo venisse legittimato dalla *pars Orientis*²⁵.

Malco di Philadelphia, nell'ormai noto frammento 8, riferisce che Armato era l'amante di Aelia Zenonis²⁶, moglie di Basilisco, e non lesina dettagli su questa relazione: "L'imperatore Basilisco concesse ad Armato, nella sua qualità di paren-

18 *V. Dan.* 68-69 DELEHAYE.

19 In merito a un giudizio topizzato in senso negativo verso gli Isauri si rinvia ad alcuni contributi: Umberto ROBERTO, "Sulla tradizione storiografica di Candido Isaurico", *Mediterraneo Antico*, 3 (2000), pp. 685-727; Bruno POTTIER, "Banditisme et révolte en Isaurie au IV et V siècles vus par les Isauriens eux-mêmes. La Vie de Saint Conon", *Mediterraneo Antico*, 8 (2005), pp. 443-474; FELD, *Barbarische Bürger*, cit.; ROSACI, *L'ascesa e il declino politico*, cit.

20 *Ioh. Antioch.*, frg. 302 ROBERTO; *V. Dan.* 69 DELEHAYE; *Iord., Rom.* 342 *M.G.H. a. a.* 5, 1, 44; *Thphn., a.m.* 5967 DE BOOR.

21 *Ioh. Antioch.*, frg. 302 ROBERTO; *Theoph., a.m.* 5969 DE BOOR. Su Illo cfr. PLRE 2, s.v. *Illus* 1, pp. 586-590.

22 *Theoph., a.m.* 5970 DE BOOR.

23 Cfr. *Supra*.

24 Stefan KRAUTSCHICK, "Zwei Aspekte des Jahres 476", *Historia*, 35 (1986), pp. 344-371; BRANDES, cit., pp. 407-473.

25 Su Odoacre cfr. Elena CALIRI, *Praecellentissimus Rex. Odoacre tra storia e storiografia*, Messina, Pelorias, 2017, pp. 45-107.

26 PLRE 2, s.v. *Aelia Zenonis*, p. 1203.

te, libero accesso presso l'imperatrice Zenonis: poiché i loro incontri si facevano sempre più frequenti e la loro bellezza non era certo comune, si innamorarono a vicenda follemente. Si lanciavano occhiate e volgevano continuamente il volto l'uno verso l'altro e si scambiavano sorrisi. Dopo aver rivelato la loro passione all'eunuco Daniele e alla nutrice Maria, la curarono a malapena con la medicina dell'amplesso²⁷". Stando alle parole del cronista, dunque, fu proprio grazie a questa relazione adulterina e all'intercessione di Zenonis presso il marito che Armato riuscì a fare carriera, al punto da essere nominato da Basilisco *magister militum praesentalis*: "Zenonis lusingò Basilisco sino ad ottenere per il suo amante una posizione di primo piano nello Stato²⁸". Grande fu il disappunto di Teoderico Strabone, altro sostenitore dell'usurpatore, poiché anch'egli agognava il titolo: "Teoderico, vedendo Armato universalmente onorato, si doleva di essere superato negli onori da un ragazzo che si occupava solo dei capelli e di curare in ogni particolare il proprio corpo²⁹". Armato, in verità, mantenne la carica anche dopo la caduta di Basilisco, quando al potere tornò Zenone³⁰; anzi, il sovrano isauro gli avrebbe concesso pure il titolo di *patricius*³¹. Durante la fronda, però, Armato aveva mostrato il suo carattere e la sua indole, la sfrenata ambizione, l'arroganza davanti alle ricchezze e agli onori. Soltanto per interessi personali avrebbe, dunque, aiutato Zenone a rientrare a Costantinopoli³²: l'Isauro aveva promesso il titolo di *Caesar* al figlio di Armato³³; nello stesso tempo, però, questi aveva favorito la zia Verina, promotrice a sua volta della ribellione, affinché si mettesse

27 Malch., *frig.* 8 CRESCI: <Ἀρμάτος> ὅτι Βασιλίσκος ὁ βασιλεὺς, ἐπεὶπερ ὡς συγγενεὶ τῷ Ἀρμάτῳ ἀδέῳς ἐπέτρεπεν ἐντυγχάνειν Ζηνωνίδι τῇ βασιλίδι, τριβομένης σφίσι τῆς ὁμιλίας καὶ τοῦ κάλλους αὐτῶν οὐκ εὐπαροδεύτου ὄντος, ἀμφω ἀλλήλων ἐκτόπως ἤρων. ῥίψεις οὖν ὁμμάτων ἐπ'ἀλλήλους ἐγίνοντο καὶ παρεκτροφαὶ συνεχεῖς προσώπων καὶ μειδιαμάτων μεταδόσεις· πόνος τε μετὰ ταῦτα ἔρωτος ὑπ' ὄψιν στεγομένου. ἐπεὶ δὲ κοινωσάμενοι τὸ πάθος Δανιὴλ εὐνούχῳ καὶ Μαρῖα μαιὰ ἰάσαντο τοῦτο μόλις τῇ τῆς μίξεως ἰατρείᾳ.

28 Malch., *frig.* 8 CRESCI: Ζηνωνὶς Βασιλίσκον διὰ θωπείας ἤγε τοῦ τὸν ἐραστήν ἔχειν ἐν τῇ πολιτείᾳ τὰ πρῶτεῖα.

29 Malch., *frig.* 8 CRESCI: ὁρῶν δὲ Θεοδώριχος τιμώμενον ἐκ πάντων Ἀρμάτων ἡσχαλλεν ὡς παρευδοκιμούμενος ἐκ νέου τριχῶν μόνον καὶ τῆς ἄλλης φροντίζοντος σωμασκίας.

30 Theoph., *a.m.* 5969 DE BOOR.

31 Ioh. Mal., *chron.* 382 THURN.

32 Ioh. Mal., *chron.* 379 THURN; Theoph., *a.m.* 5969 DE BOOR; Proc., *B.V.* 1, 7, 20-21 HAURY-WIRTH.

33 Theoph., *a.m.* 5969 DE BOOR.

in salvo quando la situazione stava precipitando³⁴. Zenone, evidentemente fidandosi poco di un personaggio che più volte aveva cambiato bandiera per il proprio tornaconto, nel 477 d.C. lo fece uccidere da quell’Onoulph, fratello di Odoacre, che alcuni studiosi ipotizzano essere stato, dunque, anche fratello dello stesso Armato: “Lo eliminò Onoulph, che Armato aveva benevolmente accolto povero, appena arrivato dai barbari: prima lo fece conte, poi anche generale dell’Illiria e gli dette molto denaro per i suoi conviti. Onoulph con mano omicida lo ricambiò, con una perfidia tipicamente barbara³⁵”.

Malco, cronista di Philadelphia, vissuto durante i regni di Zenone e Anastasio I, e autore dei *Byzantiaca*, opera giunta a noi frammentaria, è una di quelle voci storiografiche che, come è noto, levarono aspre condanne contro l’odiosa arroganza del dominio isaurico e degli uomini che gravitavano attorno a Zenone. La carriera politica e militare di Armato, tuttavia, dimostra come, al di là del ritratto del “seduttore” incapace di sottrarsi al fascino femminile lasciato da Malco, egli era un valido comandante militare, già *magister militum per Thracias* e poi *magister militum praesentalis*, la cui sfrenata ambizione finì per decretarne la fine, in un’epoca di crisi in cui la ὄβρις verso il sommo potere imperiale era talvolta punita con la morte.

BIBLIOGRAFIA

ARCURI, Rosalba, «Barbari e “per giunta ariani”: la percezione dell’“altro” in Procopio di Cesare», in Claudia Giuffrida, Margherita Cassia e Gaetano Arena (cur.), *Roma e i “diversi”. Confini geografici, barriere culturali, distinzioni di genere nelle fonti letterarie ed epigrafiche fra età repubblicana e Tarda Antichità*, Milano 2018, pp. 228-238.

BLEEKER, Ronald A., *Aspar and the Struggle for the Eastern Roman Empire, AD 421–71*, London, Bloomsbury, 2022.

34 Candid., *frg.* 1 BLOCKLEY.

35 Malch., *frg.* 8 CRESCI: Ὀνούλφος δὲ αὐτὸν διεχρήσατο, ὄντινα ὁ Ἄρμάτιος πένητα καὶ ἄρτι ἐκ βαρβάρων ἦκοντα προσλαβὼν φιλοφρόνως τὸ μὲν πρῶτον κόμητα ἐποίησεν, ἔπειτα καὶ στρατηγὸν Ἰλλυριῶν, καὶ εἰς ἐστίασιν ἔχειν πολὺν ἄργυρον παρέσχεν. ἀντέδωκε δὲ τοῦτο τὴν βαρβαρικὴν ἀπιστίαν μετὰ χειρὸς μαιφόνου. Sulla topizzazione dei barbari in senso negativo si veda almeno l’ancora oggi fondamentale Rosalba ARCURI, «Barbari e “per giunta ariani”: la percezione dell’“altro” in Procopio di Cesare», in Claudia Giuffrida, Margherita Cassia e Gaetano Arena (cur.), *Roma e i “diversi”. Confini geografici, barriere culturali, distinzioni di genere nelle fonti letterarie ed epigrafiche fra età repubblicana e Tarda Antichità*, Milano 2018, pp. 228-238.

- BOCH., Viviana E., «El Occidente Romano a fines de la quinta centuria. La figura emergente de Procopio Antemio», *Rivista chilena de estudios medievales*, 26 (2024), pp. 29-89.
- BRANDES, Wolfram, «Familienbande? Odoaker, Basiliskos und Harmatios», *Klio*, 75 (1993), pp. 407-473.
- BURGESS, William D., «Isaurian Factions in the Reign of Zeno the Isaurian», *Latomus*, 51 (1992), pp. 874-880.
- CALIRI, Elena, *Praecellentissimus Rex. Odoacre tra storia e storiografia*, Messina, Pelorias, 2017.
- CRAWFORD, Peter, *Roman Emperor Zeno. The Peris of Power Politics in Fifth Century Constantinople*, London, Pen&Sword Books, 2020.
- CRESCI, Lia R., *Malco di Filadelfia. Frammenti*, Napoli, Bibliopolis, 1982.
- ELTON, Hugh, «Illus and the Imperial Aristocracy under Zeno», *Byzantion*, 70 (2000), pp. 393-407.
- FELD, Karl, *Barbarische Bürger. Die Isaurier und das Römische Reich*, Berlin, De Gruyter, 2005.
- HAARER, Fiona K., «Zeno's frontier policy: tactics and diplomacy», *TM*, 26 (2022), pp. 83-104.
- HEATHER, Peter, «Malchus of Philadelphia & a Byzantine diplomatic archive», *TM*, 26 (2022), pp.105 -124.
- KOSINSKI, Rafael, *The Emperor Zeno. Religion and Politics*, Cracow, Byzantina et Slavica Cracoviensia, 2010.
- KRAUTSCHICK, Stefan, “Zwei Aspekte des Jahres 476”, *Historia*, 35 (1986), pp. 344-371.
- LESZKA, Miroslaw J., «Armatius: a story of a byzantine general from the 5th century», *Eos*, 87 (2000), pp. 335-343.
- OPPEDISANO, Fabrizio, *Procopio Antemio imperatore di Roma*, Bari, Edipuglia, 2020.
- POTTIER, Bruno, “Banditisme et révolte en Isaurie au IV et V siècles vus par les Isauriens eux-memes. La Vie de Saint Conon”, *Mediterraneo Antico*, 8 (2005), pp. 443-474.
- RENDINA, Simone, *La prefettura di Antemio e l'Oriente romano*, Pisa, Edizione Ets 2020.
- ROBERTO, Umberto, “Sulla tradizione storiografica di Candido Isaurico”, *Mediterraneo Antico*, 3 (2000), pp. 685-727.
- ROSACI, Fabiana, *L'ascesa e il declino politico degli Isauri nel V secolo d.C.*, unpubl. PhD Thesis.
- ROSACI, Fabiana, «La corruzione dell'isauro Zenone nella prospettiva di Malco di Philadelphia», *Codex*, 5 (2024), pp. 199-216.



Busto di Pirro re dell'Epiro, Ercolano, da un originale del 290 a.C.
Ora al Museo Archeologico Nazionale di Napoli
(Wikimedia Commons, foto Catalaon)

Storia Militare Antica e Bizantina

Articoli / Articles - Military History

STORIA GRECA

- *Against the Great King. Biases on “Rebellion” in the Western Satrapies of the Persian Empire,*
by VITTORIO CISNETTI
- *Nautai ed epibatai in età classica. La reputazione politica e sociale dei soldati di marina nell’Atene di età classica*
di GIULIA ICARDI

STORIA ROMANA

- *Ship-Binding and the Roman Corvus,*
by BRYANT AHRENBERG
- *Facing Logistical and Tactical Challenges - Maintaining and Protecting Horses and Mules during the Crossing of the Alps (218 BC),*
by ANNELIES KOOLEN
- *Camp thefts in the Roman Army during the Republic and Principate,*
By MICHAL FASZCZA
- *Cinque questioni storiche e militari del principato Augusto.*
Gli effetti a lungo termine del bellum Germanicum da Cesare ad Augusto,
di MAURIZIO COLOMBO
- *Riflessioni sul richiamo di Germanico da parte di Tiberio,*
di ALESSANDRO PAGANO
- *Camps – Legions – Logistics. Deployment strategies and infrastructure in the area of Carnuntum (Pannonia Superior) during the Marcomannic Wars (bellum Germanicum, 172 and 178–180 AD),*
by STEFAN GROH and HELGA SEDLMAYER
- *Elementi di poliorcetica in Polieno,*
di FRANCESCO FIORUCCI

STORIA BIZANTINA

- *The Battle of Anglon (540 CE): A Victory of Archery?*
by KAVEH FARROKH
- *Note al Nomos Stratiōtikos. Tradizione romanistica e disciplina militare nell’Impero Romano d’Oriente,*
di DANILO CECCARELLI MOROLLI
- *Il frammento 8 di Malco di Philadelphia: biografia di un “seduttore in armi”,*
di FABIANA ROSACI
- *La spedizione di Manuele Foca in Sicilia (964) e il fallimento della riconquista bizantina dell’Isola: una rilettura delle fonti,*
di FRANCESCO DALBON
- *Motivi topici e agiografici nella storiografia bizantina a proposito delle relazioni fra Bisanzio e la Rus’ di Kiev (X sec.)*
di GIOACCHINO STRANO

Recensioni

- GIUSEPPE ZANETTO, *Polemos. La guerra in Grecia,*
(di ANDREA MADONNA)
- GIULIA ICARDI, *Affirmer sa puissance par la Mer La rivalité pour l’hégémonie en Grèce Dans la première moitié du IV^e siècle avant J.-C.,*
(di ELISABETTA BIANCO)
- DOMENICO CARRO, *I classarii. I precursori romani*
- SOPHIE HULOT, *Corpora et arma. La violence de guerre dans le monde romain*
(di GABRIELE BRUSA)
- UMBERTO ROBERTO, *Domiziano* (di FABIANA ROSACI)
- OLIVER BERCK, *Riding for the Powerful Buccellarii and the*
- Ideal of Retainer Loyalty,
(di MARCO CANTON)
- ORAZIO LICANDRO, *Il manoscritto ritrovato. Politica, religione e diritto al tempo di Giustiniano*
(di GIOACCHINO STRANO)
- SOPHIE HULOT, *Corpora et arma. La violence de guerre dans le monde romain*
(di GABRIELE BRUSA)